

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

Comitato Portuale 18.4.2007
Delibera n° 19 – anno 2007

3) Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 2006:

IL COMITATO,

vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato sub b);

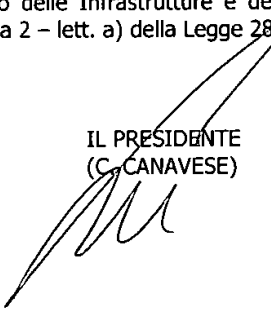
APPROVA il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2006 unitamente alla nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 e seguenti del codice civile, a seguito delle disposizioni CEE in materia di impostazione civilistica per i bilanci dei paesi comunitari, recepita dall'Italia con D.L. 3-4-1991 n° 197, che costituisce parte integrante della presente deliberazione (allegato sub c).

La presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 12 comma 2 – lett. a) della Legge 28-1-1994 n° 84.

IL SEGRETARIO
(E. MAZZITELLI)



IL PRESIDENTE
(C. CANAVESE)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

1) LA “GESTIONE FINANZIARIA”

2) LA “GESTIONE ECONOMICA” o “NOTA INTEGRATIVA” redatta ai sensi dall'art.2427 e seguenti del c.c.. che si articolerà in:

- a) Attività istituzionale
- b) Attività commerciale

3) LA “GESTIONE ANALITICA”

Nell'esercizio 2006 non si è potuto procedere redigere i prospetti relativi alla gestione analitica in quanto il cambiamento del software di contabilità, avvenuto nel corso dell'esercizio, non ha permesso di raccogliere i dati necessari. Pertanto, piuttosto che fornire elementi incompleti e non significativi della reale situazione si è preferito sopassedere.

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l'applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998). Nell'esercizio si è fatto un ulteriore adeguamento a quanto previsto dalla legge 94/97, nelle more della definizione sulla sua applicazione in sede ASSOPORTI, ed anche con contatti diretti con funzionari del Ministero dell'Economia e del Ministero delle Infrastrutture. Lo schema del rendiconto resta invariato, per ovvi motivi di equivalenza a quello predisposto con la redazione del bilancio preventivo afferente lo stesso esercizio.

Sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria, come risulta dai prospetti, secondo istruzioni Ministeriali, allegati (1.c) del presente Bilancio.

I versamenti dei risparmi di spesa ottenuti sono stati effettuati con mandati n. 354 e 355 del 27/03/2006 e con mandato n. 1352 del 20/10/2006.

GENERALITA'

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da una serie di fattori, soprattutto di carattere normativo, che hanno non poco vincolato le scelte strategiche, i tempi ed i mezzi per realizzarle.

Nonostante le imposizioni, a cui si darà ampio spazio in seguito, la gestione, soprattutto quella di parte corrente, è stata in linea con il trend degli anni precedenti.

I tagli e le limitazioni alla spesa, sia corrente che in conto capitale hanno pesantemente influito sulla gestione complessiva, penalizzando in modo eccessivo l'azione dell'Autorità, che già da tempo ha adottato scelte e linee guida intese al contenimento dei costi esprimendo nei bilanci valori corretti e realmente indispensabili.

In estrema sintesi si mettono in evidenza gli elementi maggiormente rappresentativi dell'esercizio.

1. TRAFFICI -

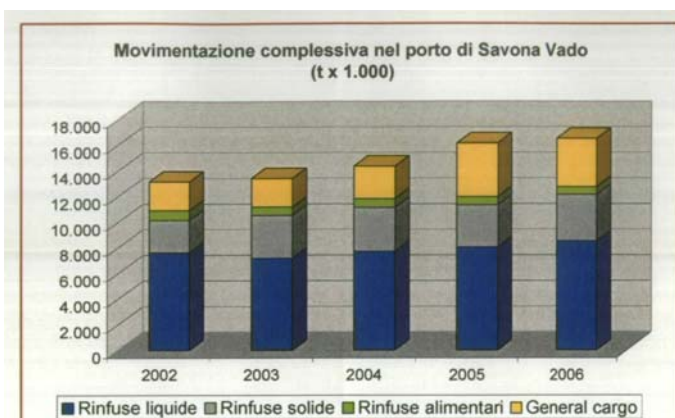
Dopo il balzo compiuto nel 2005, quando per la prima volta nella storia dello scalo è stata superata la soglia dei 16 milioni di tonnellate di merce movimentata, nel 2006 i traffici nel porto di Savona Vado sono ulteriormente cresciuti, portandosi a 16,5 milioni, con un incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Questo risultato consolida una tendenza che vede il porto di Savona su volumi di traffico superiori di oltre 3 milioni di tonnellate rispetto alle medie storiche degli anni '90, attestate attorno ai 13 milioni di tonnellate complessive.

Da sottolineare l'importante crescita della quota di merci all'export, passata in due anni dalle 911.000 tonnellate del 2004 a 1,9 milioni nel 2006, contribuendo a bilanciare i flussi ingresso e uscita dal porto, con benefici per gli operatori del trasporto su terra.



E' significativo che buona parte dei nuovi traffici siano legati a merci ad alto valore in termini di riflessi sul lavoro portuale, quali le merci convenzionali ed in particolar modo i contenitori, che hanno superato i 230.000 TEU, per oltre 2,6 milioni di tonnellate di merce (+5,3%).



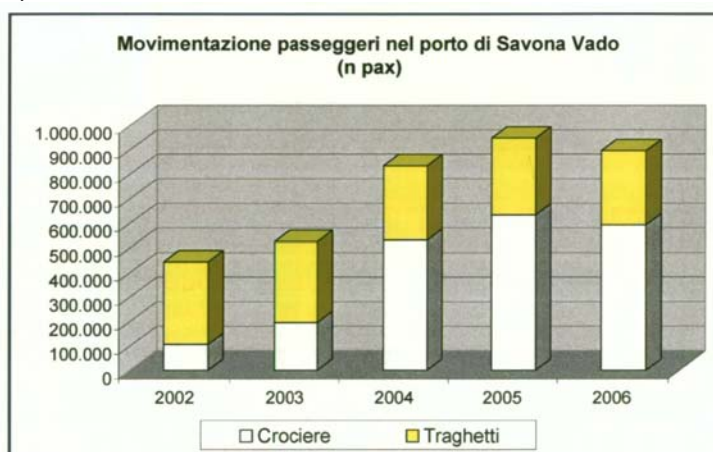
Nel complesso, il settore delle merci convenzionali ha chiuso il 2006 con un incremento dell'1,2%, che ha portato le movimentazioni oltre i 3,7 milioni di tonnellate.

Nel comparto rinfusieri si è registrato un buon andamento dei prodotti petroliferi, che hanno raggiunto gli 8,5

milioni di tonnellate (+5,7%); nonostante una lieve flessione, pari a 150.000 tonnellate, il porto di Savona Vado si conferma anche uno dei principali punti di riferimento del Nord Italia per l'approvvigionamento di materie prime, rinfuse energetiche e cereali: il settore delle rinfuse solide nel complesso ha movimentato 4,2 milioni di tonnellate di merce.

Nel settore passeggeri si è verificato un leggero calo (-5,5%), con un transito, fra crociere e traghetti, di 895.000 persone, contro le 947.000 dell'anno precedente.

Il settore crociere, però, mostra una tendenza molto positiva a partire dal secondo semestre 2006, quando si è registrato uno sviluppo del +10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie alla



riorganizzazione del deployment delle navi Costa sui porti Mediterranei: dall'estate scorsa, infatti, le ammiraglie della flotta fanno scalo regolare nel porto di Savona, a cominciare dalla nuovissima Costa Concordia (capacità 3.780 passeggeri), entrata in servizio nel luglio 2006.

Questo trend lascia prevedere che nel 2007 transiteranno a Savona 700.000 croceristi e lo scalo traguarderà l'obiettivo del milione di passeggeri.

La tabella che segue mette in evidenza le variazioni raggruppate per tipologia di traffico.

	2002	2003	2004	2005	2006	Var. 05/06	2012 (previsione)
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>							
Merci convenzionali	1.875	1.830	1.761	1.187	1.152	-2,9%	2.500
Merce in container	368	411	773	2.533	2.612	3,1%	6.000
Rinfuse alimentari	772	653	693	3.746	3.638	-2,9%	1.000
Rinfuse solide	2.519	3.348	3.443	650	603	-7,2%	4.000
Rinfuse liquide	7.613	7.171	7.692	8.039	8.496,791	5,7%	7.500
Totale	13.147	13.413	14.362	16.155	16.502	2,1%	21.000
Container (TEU)	54.796	53.543	83.891	219.760	231.489	5,3%	1.000.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	105.438	195.303	530.057	632.895	592.038	-6,5%	850.000
Traghetti	337.575	329.359	303.465	314.621	302.954	-3,7%	400.000
Totale	443.013	524.662	833.522	947.516	894.992	-5,5%	1.250.000

	2002	2003	2004	2005	2006	Var. 04/05	2012 (previsione)
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>							
General cargo	2.243	2.241	2.534	3.720	3.764	1,2%	8.500
Rinfuse alimentari	772	653	693	3.746	3.638	-2,9%	1.000
Rinfuse solide	2.519	3.348	3.443	650	603	-7,2%	4.000
Rinfuse liquide	7.613	7.171	7.692	8.039	8.497	5,7%	7.500
Totale	13.147	13.413	14.362	16.155	16.502	2,1%	21.000
Container (TEU)	54.796	53.543	83.891	219.760	231.489	5,3%	1.000.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	105.438	195.303	530.057	632.895	592.038	-6,5%	850.000
Traghetti	337.575	329.359	303.465	314.621	302.954	-3,7%	400.000
Totale	443.013	524.662	833.522	947.516	894.992	-5,5%	1.250.000

2. **I.V.A. – IRPEG** – E' ancora aperto il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate per la mancata applicazione dell'imposta I.V.A. sui canoni demaniali e la esenzione, degli stessi proventi, dal calcolo del reddito imponibile ai fini della determinazione I.R.P.E.G. (ora IRES) dell'esercizio.

La contestazione interessa gli anni dal 1997 al 2001.

Per quanto concerne i periodi d'imposta relativi al 1997 ed al 1998 la Commissione tributaria di 1° grado ha dato ragione all'Autorità Portuale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso e pertanto si deve attendere il giudizio della Commissione di II grado, in fase di discussione.

Nelle more dell'esito della controversia l'Autorità ha mantenuto coerentemente la linea adottata. Alcune imprese hanno comunque espressamente richiesto l'applicazione dell'Imposta IVA sui documenti emessi a fronte dell'incasso delle concessioni demaniali. Una nota positiva si legge nella finanziaria per l'esercizio 2007 che chiude definitivamente il contenzioso.

3. **NORMATIVA** – Già nell'esercizio 2004, con l'emanazione della Legge 191/04, si provvede ad adeguare alcuni capitoli di spesa di parte corrente alla media del triennio precedente, successivamente la Legge finanziaria per l'esercizio 2005 ha imposto un ulteriore drastico limite alla spesa in generale, sia di parte corrente che per investimenti. Infatti, ha imposto che le spese per l'esercizio 2005 non potessero superare gli importi iscritti nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 aumentati del 4,5 %. Da tale conteggio restano escluse le spese di personale, che comunque avevano già un proprio limite di incremento. Tale limitazione concerneva anche la gestione di cassa. Successivamente, con decreto legge n. 115/2005, convertito dalla legge n. 168/2005, agli articoli 14 e 14 ter, si ammetteva una deroga alle disposizioni di cui sopra escludendo dal computo del limite previsto le spese per investimenti finanziate con la legge 166/02. Per completare il quadro nell'ottobre 2005, con decreto n. 203 del 30/09, convertito con legge 248/05, art. 11/ter, comma 4, il Ministero dell'Economia e delle Finanze imponeva la riduzione del 10 % degli stanziamenti di spese per consumi intermedi e "comunque sempre nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data dell'entrata in vigore del presente decreto". In aggiunta la norma prevede che i "risparmi" ottenuti dalle operazioni di taglio, sia quelle relative al 2004 sia quelle relative al 2005, debbano essere versate nelle casse dello Stato entro il 30 giugno 2006 a pena di bocciatura del bilancio consuntivo. Successivamente, con D.L. 10 gennaio 2006 n. 4, è stata introdotta dall'art. 34-septies, limitatamente agli anni 2006 – 2007, la modifica del comma 57, art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311. In sostanza viene abolito il limite del 2% di incremento della spesa fissandolo invece ad € 30 milioni per ciascun anno. Tale norma non modifica l'esercizio 2005. Come se tutto ciò non fosse sufficiente nell'esercizio 2006, con decreto legge 233/06 art. 22, è stato imposto un ulteriore taglio del 10 % delle somme non impegnate, sempre relativamente alla cat. 4^a ed ancora, all'art. 27 del medesimo decreto una modifica al tetto massimo delle spese relative a consulenze e promozioni che dal 50% scende al 40%.
4. **PERSONALE** – Nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto, nell'ambito della capienza della vigente tabella organica, all'assunzione a tempo determinato di 1 dipendente, mentre si è riscontrata la cessazione dal servizio di 1 dipendente con la qualifica dirigenziale. Sempre nell'esercizio sono andati a regime i contratti di lavoro dei dipendenti e dei dirigenti delle Autorità portuali. Negli ultimi mesi dell'anno sono iniziate le trattative per l'adeguamento della contrattazione di 2° livello ai sensi dell'art. 52 del C.C.N.L..
5. **INVESTIMENTI**
La situazione degli investimenti complessivi risultante alla chiusura dell'esercizio 2006 si presenta discretamente favorevole.
Nell'esercizio sono state impegnate opere ed interventi per un importo complessivo di 20 milioni di euro di cui € 17 milioni per infrastrutture, € 2.5 milioni per manutenzioni straordinarie e € 500 mila per acquisto di attrezzature ed impianti diversi.
6. **ENTRATE**
L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dall'incremento delle tasse portuali che finalmente sono state devolute per intero. L'incremento si aggira su € 1.7 milioni.
Nelle entrate in conto investimenti si è registrato un incremento ammontante a circa 3.5 milioni di euro, dovuto alla maggiore disponibilità sui mutui contratti negli esercizi 2001 e 2002, rispetto a quella inizialmente accertata.
Tale importo confluisce nell'avanzo dell'esercizio e quindi nell'avanzo di amministrazione e sarà impiegato nell'esercizio 2007.

7. RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2006 chiude con un attivo di € 5.416.748,53.-

Un risultato decisamente buono, in quanto evidenzia sia un utile finanziario di parte corrente in € 3.014.777,61 unito ad un avanzo in conto capitale di € 2.401.970,92.

Detti importi derivano da due fattori ben precisi ed identificabili per la parte corrente dall'incremento delle entrate per "tasse portuali" riscosse al 100% e per la parte in conto capitale dal maggior valore disponibile sulla contrazione dei mutui contratti negli esercizi 2002/2003.

L'impossibilità di impegnare detti importi, le disposizioni legislative vigenti non consentono un incremento della spesa complessiva maggiore del 2% rispetto a quella dell'esercizio precedente e le ulteriori limitazioni relative al contenimento delle spese correnti per "consumi intermedi" ha prodotto tale utile che naturalmente confluisce nell'"avanzo di Amministrazione".

La parte "libera" dell'avanzo sarà comunque impiegato nell'esercizio 2007 per la realizzazione di opere portuali.

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2006 risulta pertanto la seguente

Avanzo di Amministrazione al 31.12.06	euro 9.344.393,93
Avanzo vincolato	euro 3.178.228,39
Avanzo disponibile	euro 6.166.165,54

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

GESTIONE FINANZIARIA

• <u>AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA :</u>	€ 5.416.748,53
• <u>AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE :</u>	€ 3.014.777,61
• <u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	€ 9.344.393,93
• di cui € 3.178.228,39 vincolati	
• <u>IL FONDO CASSA, alla fine dell'esercizio, ammonta a</u>	€ 34.979.233,46
• <u>RESIDUI ATTIVI</u>	€ 72.767.195,05
• <u>RESIDUI PASSIVI</u>	€ 98.402.034,58

GESTIONE ECONOMICA

• <u>UTILE ECONOMICO</u>	€ 2.481.694,06
• <u>IMPOSTA IRES -</u>	€ 4.563,00
• <u>IMPOSTA IRAP</u>	€ 10.012,00
• <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE =</u>	€ 34.300.688,00

4) BILANCIO SOCIALE

Considerato che ormai da anni ha assunto particolare rilevanza l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, comunicazione ed informazione che permettano di costruire un rapporto più aperto con gli utenti e che molte disposizioni legislative si ispirano a questo concetto, anche l'Autorità Portuale ha inteso percorrere la strada della rendicontazione sociale. In tal senso ha iniziato ad operare dandosi come termine di realizzazione del progetto la primavera 2007.

A conforto di questa linea d'intento è stata emanata in data 17 febbraio 2006 la "DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA RENDICONTAZIONE SOCIALE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE" alla quale l'Autorità Portuale cercherà di attenersi.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2006 si è chiuso con un avanzo di € 5.416.748,53

Un'attenta valutazione del risultato complessivo attraverso i singoli fatti gestionali, come sarà meglio specificato nelle parti di dettaglio, evidenzia che il risultato deriva da una serie di fattori *conosciuti, determinati e valutabili* che hanno permesso all'Amministrazione di effettuare scelte gestionali ben precise e motivate.

In tale ottica le limitazioni poste dal legislatore, in modo particolare il vincolo di incremento del 2% rispetto ai valori dell'anno precedente, hanno vanificato lo sforzo teso al contenimento della spesa corrente, iniziato in anni precedenti e continuato nel presente esercizio, non hanno permesso di autofinanziare una parte importante di investimenti, sia di impianti ed opere portuali, sia di ampliamento ed adeguamento degli impianti tecnici gestionali, congelando le risorse disponibili in conti improduttivi sotto tutti i punti di vista.

Fig. I

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		10.967.772,90
- Titolo I Trasferimenti	3.605.439,85	
- Titolo II Altre entrate	7.362.333,05	
Uscite Correnti		
- Titolo I -		<u>7.952.995,29</u>
Avanzo corrente		3.014.777,61
Spese in conto capitale non utilizzate		2.401.970,92
- entrate per trasferimenti	22.777.370,92	
- entrate in c/capitale proprie	3.400,00	
- spese in conto capitale	<u>20.378.800,00</u>	
Avanzo di competenza		<u>5.416.748,53</u>

GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'illustrazione in dettaglio delle singole partite che hanno generato il risultato è doveroso dire che sono state applicate le norme di contenimento delle spese secondo quanto previsto dal comma 57, art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, dalla legge 248/05 ed infine dal dl 223/06 e che sono state regolarmente versate le somme indicate negli stessi provvedimenti.

Il dettaglio di quanto sopra è riscontrabile negli allegati 10) e 11), come da prospetti richiesti appositamente e direttamente dal Ministero delle Infrastrutture

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita si presenta come segue:

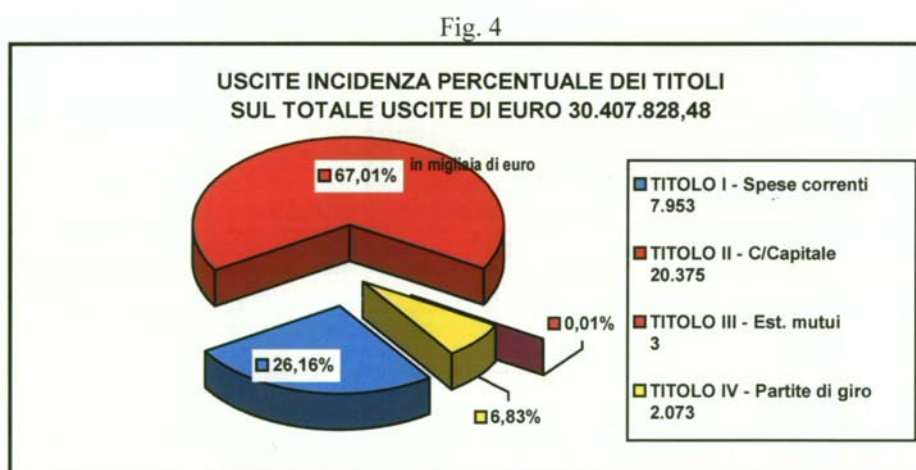
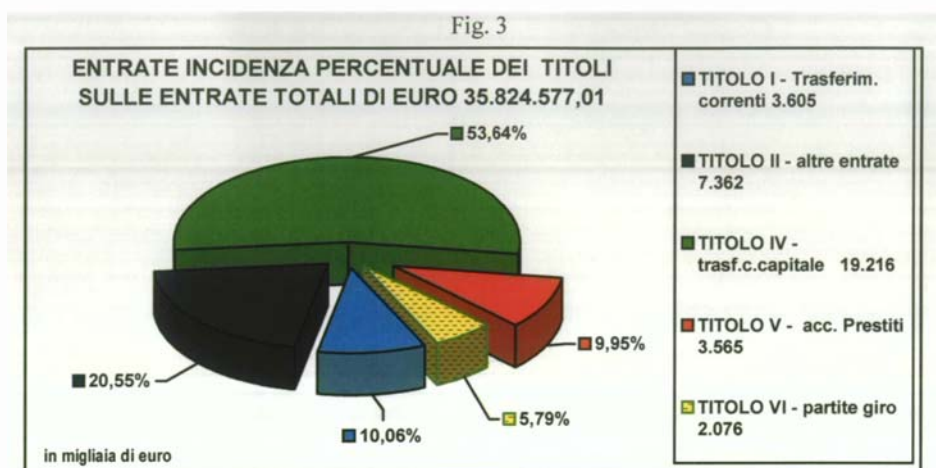
Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA
(in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO IMPEGNATO	DIFFE RENZE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER		
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	3.400	3.390	- 10	3.605	215
TITOLO II - Altre entrate	6.303	6.631	328	7.362	731
TITOLO III - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	-	-	-	-
TITOLO IV - Trasferimenti in conto capitale	18.316	18.316	-	19.216	900
TITOLO V - Accensione di prestiti	20	20	-	3.565	3.545
TITOLO VI - Partite di giro	3.310	3.400	90	2.076	1.324
TOTALE ENTRATE	31.349	31.757	408	35.824	4.067
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	7.946	7.946	-	7.953	7
TITOLO II - Spese in conto capitale	20.476	20.476	-	20.375	101
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	-	-	-	3	3
TITOLO IV - Partite di giro	3.310	3.400	90	2.076	1.324
TOTALE SPESE	31.732	31.822	90	30.407	1.415
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	- 383	- 65		5.417	5.482

La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione corrente si è chiusa con un avanzo di € 3.014.777,61; ottenuti dalla differenza tra la somma del titolo I e II delle entrate ed il titolo I delle spese (fig. 1);
- i trasferimenti correnti rappresentano il 32,81 % delle entrate correnti;(3.605 mila/10.987mila)
- i trasferimenti in conto capitale (devoluti da Stato, Regione Liguria e Unione Europea), compreso il plus valore dei mutui rappresentano il 63,51 % del totale entrate, contro il 60,50 % dell'esercizio precedente ed il 68,27% del 2004 ;
- le spese in conto capitale sono minori rispetto ai trasferimenti dello Stato di € 2.401.970,92. Tale differenza è stata accantonata all'avanzo di amministrazione.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si possono constatare chiaramente dalle figure 3 e 4 sotto riportate.



I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto in quanto variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

CONFRONTO SUL TREND DEL QUINQUENNIO

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno effettuare un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi con le risultanze che sono ben evidenziate dai prospetti (Fig.5 e Fig.6) sotto riportati.

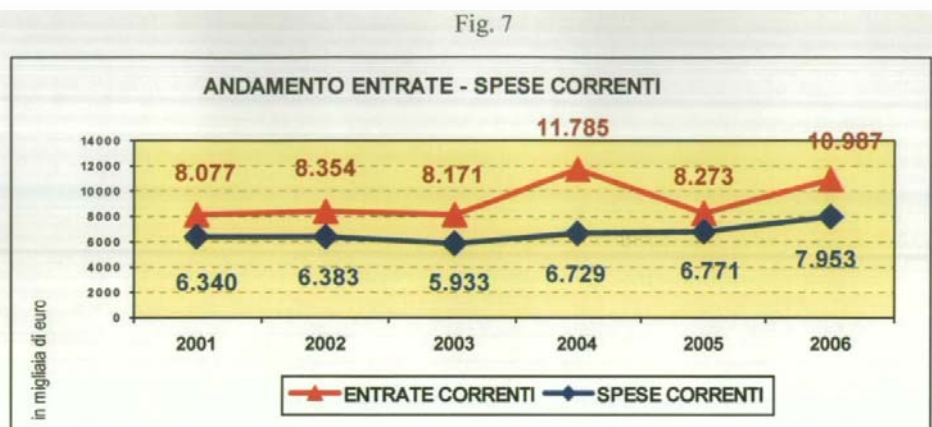
Fig. 5
CONFRONTO PER TITOLI DAL 2002 AL 2006 (valori in migliaia di euro)

	1936,27	2.002	2.003	2.004	2.005	2.006
ENTRATE						
TITOLO I - Trasferimenti correnti	1.573	1.651	1.763	1.788	3.605	
TITOLO II - Altre entrate	6.781	6.521	10.022	6.485	7.362	
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	6		353	-	-	
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	17.713	8.110	6.842	16.903	19.216	
TITOLO V - Accensione di prestiti	18.077	6.248	24.032	32	3.565	
TITOLO VI - Partite di giro	1.709	1.796	2.199	2.729	2.076	
TOTALE ENTRATE	45.859	24.326	45.211	27.937	35.824	
USCITE						
TITOLO I - Spese correnti	6.383	5.933	6.729	6.771	7.953	
TITOLO II - Spese in c/capitale	37.953	20.210	36.097	20.318	20.375	
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	18	8	32	32	3	
TITOLO IV - Partite di giro	1.709	1.796	2.199	2.729	2.076	
TOTALE SPESE	46.063	27.947	45.057	29.850	30.407	
AVANZO DI COMPETENZA	- 204	- 3.621	154	- 1.913	5.417	

Fig. 6
TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

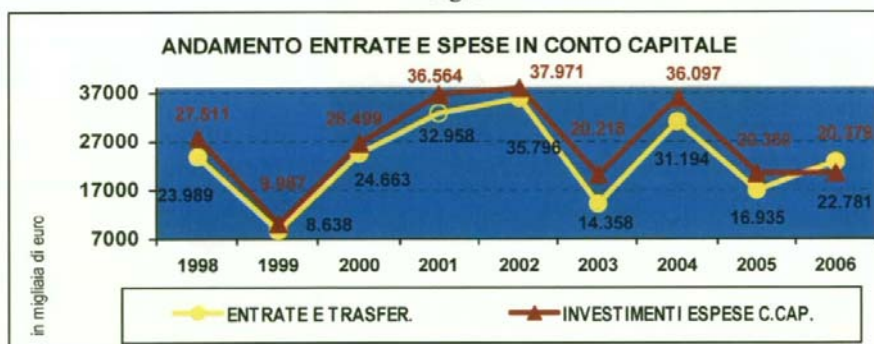
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	18	78	112	25	1817
TITOLO II - Altre entrate	259	- 260	3.501	-3.537	877
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	5	- 6	353	-353	
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	- 15.243	- 9.603	- 1.268	10.061	2313
TITOLO V - Accensione di prestiti	18.076	- 11.829	17.784	-17.752	3533
TITOLO VI - Partite di giro	- 570	87	403	530	-653
TOTALE ENTRATE	2.545	- 21.533	20.885	-11.026	7.887
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	43	- 450	796	42	1182
TITOLO II - Spese in c/capitale	1.390	- 16.743	14.887	-15.779	57
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	17	- 10	24		-29
TITOLO IV - Partite di giro	- 570	87	403	530	-653
TOTALE SPESE	880	- 17.116	16.110	-15.207	557

Fig. 7



La visualizzazione delle linee del prospetto sopra riportato pone immediatamente in evidenza come l'andamento dei valori di parte corrente sia tutto sommato parallelo, mantenendo comunque lo stesso delta tra entrate ed uscite. I due picchi di incremento subiti dalle entrate sono dovuti a cause eccezionali e già descritte.

Fig. 8



Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni con una parabola con apice nel l'esercizio 2002, una discreta flessione nell'esercizio 2003 ed una certa ripresa nel 2004 per ridiscendere nel corrente esercizio.

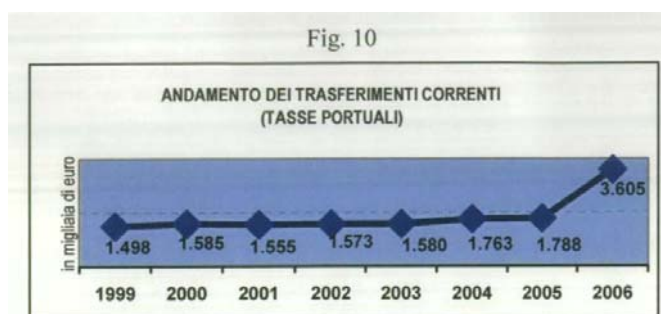
Fig. 9

Questo è da porsi in relazione ai maggiori o minori contributi erogati dallo Stato e finalizzati alla realizzazione di opere portuali. Per la prima volta si riscontra un maggior valore dei trasferimenti rispetto alle spese.

Gli scostamenti, come da grafico a fianco, sono collegati alla diversa misura degli interventi finanziati con risorse



proprie. Più si abbassa la linea di tendenza e più i trasferimenti sono sufficienti a coprire le spese. Nell'esercizio in corso le entrate sono state maggiori delle spese.



Anche per quanto attiene le risorse derivanti dai trasferimenti di parte corrente si nota una variazione di segno positivo. La causa di tale incremento risiede nella devoluzione delle tasse portuali al 100%.

Essendo tale risorsa

direttamente collegata al traffico merci realizzato nello scalo detto incremento, oltre a quanto detto sopra, significa maggiori traffici o traffici di merci più remunerative.

In conclusione è quindi possibile affermare che il trend positivo riscontrato negli esercizi 1998/2005 non è venuto meno nell'esercizio 2006.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione 2006.

ENTRATE

TITOLO I - TRASFERIMENTI CORRENTI

- Il titolo, che aumenta di € 1.817 mila, è composto da tassa portuale e tassa ancoraggio per un valore complessivo di euro 3.605 mila.

TITOLO II - ALTRE ENTRATE

Complessivamente ammontano per il 2006 a € 7.362 mila con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 877 mila pari al 13,63%. Di tale variazione sarà dato conto nel dettaglio per capitolo che segue.

I capitoli che interessano questo titolo riguardano direttamente lo svolgimento delle attività dell'Autorità. In altri termini costituiscono l'unica fonte finanziaria "propria".

